

SOGGETTO PROPONENTE:	COMITATO D'INTESA TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
-----------------------------	--

TITOLO DEL PROGETTO:	SETTIMA EDIZIONE PROMOTORI DI SOLIDARIETA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO
-----------------------------	---

DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
----------------------------	---------

SEDI DI ATTUAZIONE	Aipd Belluno
	Anffas Belluno
	Assi
	Associazione Proloco Longarone
	Associazione Volontari Croce verde Alleghe
	Bellunesi nel mondo
	Belluno Donna
	Cantiere della Provvidenza
	Comitato d'Intesa
	Comitato Pollicino
	Consorzio proloco Agordine
	Fondazione Casa di Riposo di Meano
	Parrocchia di Santa Giustina
	Proloco Pieve Castionese
Scuole in rete	

SOGGETTO PROPONENTE

	COMITATO D'INTESA TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
Indirizzo	Via del Piave, 5 – 32100 Belluno
Sede operativa (se diversa dalla sede legale)	/
Telefono	0437 25775
Fax	0437 958273
e-mail	comitato.intesa@csvbelluno.it
Pec	csvbelluno@pec.it
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	<p>Il Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della provincia di Belluno è attivo dall'anno 2005 nella gestione del Servizio Civile Nazionale (Ente accreditato di seconda classe) in cui presentò ben tre progetti: " E IL VENTO DICE GRAZIE... VOLONTARIATO TRA LE VETTE DOLOMITICHE", "IL MIO PAESE E' UN GIARDINO APERTO", " UN CONTAINER D'ANTICHE MEMORIE E NUOVI ORIZZONTI" coinvolgendo il mondo del volontariato delle vallate bellunesi nel settore dell'assistenza.</p> <p>Data la problematicità e la complessità della rete operativa successivamente Il Comitato d'Intesa in sintonia con il ministero e la regione Veneto passò dalla seconda classe accreditata alla quarta classe.</p> <p>Tutto ciò ha permesso di operare bene sia a livello nazionale che regionale e molti sono i progetti andati a buon fine e dal 2005 a tutt'oggi un'ottantina i volontari che hanno prestato servizio per un anno nelle associazioni di volontariato della provincia di Belluno, enti Istituzionali, associazioni di promozione sociale, parrocchie, scuole e cooperative sociali.</p> <p>Il Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della provincia di Belluno collabora attivamente con l'Unione Montana Feltrina, con la Cooperativa Sociale Dumia e con la Cooperativa Sociale Portaperta di Feltre per la formazione dei volontari.</p> <p>Il Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della provincia di Belluno infatti offre ai volontari, nell'arco dell'anno di servizio, una formazione generale e specifica pari a circa 150 ore.</p>

SEDI ATTUAZIONE DI PROGETTO

Denominazione	AIPD - ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN ONLUS SEZ. PROVINCIALE DI BELLUNO
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	<p>L'AIPD sezione di Belluno è nata nel 1987 per volere di alcuni genitori di bambini con sdD e ad oggi i principali successi ottenuti sono stati relativamente all'inserimento scolastico, al raggiungimento dell'autonomia sociale e nella gestione del tempo libero.</p> <p>L'Associazione, in armonia con lo Statuto dell'AIPD Nazionale (che tutt'oggi conta 50 sezioni sul territorio nazionale), ha lo scopo senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per FINI di SOLIDARIETA' e di UTILITA' SOCIALE, di OPERARE A FAVORE DELLE PERSONE CON SINDROME di DOWN e delle LORO FAMIGLIE, indipendentemente dalla loro iscrizione a socio. Si propone tra l'altro di: garantire sostegno psicologico, sociale alle famiglie con congiunti con la Sindrome di Down e alle persone con sdD dalla nascita all'età adulta; promuovere ed organizzare ogni attività atta a favorire l'accettazione e l'inserimento di tutte le persone con sdD nelle scuole, nella società e nel mondo del lavoro, anche con l'organizzazione e la gestione di progetti e di corsi di formazione.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi l'Associazione è presente con eventi, corsi di formazione e incontri informativi sul territorio, finalizzati a garantire la conoscenza dei bisogni e dei diritti delle persone con sdD e fornendo gli strumenti per esigere risposte adeguate.</p> <p>Inoltre porta avanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti sulle autonomie sociali e gestione del tempo libero; - Percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo; - Percorsi di residenzialità "durante noi" e "dopo di noi" - Laboratori per i più piccoli (6-12 anni) - I servizi di consulenza: Centro d'Ascolto, Sportello Psicopedagogico, Sportello informativo
Sede legale	Via Peschiera, 21 32032 Feltre Belluno
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0439 305026
Fax	0439 305026
e-mail	info@aipdbelluno.org
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (<i>elenco sintetico</i>)	<p>Promozione e sensibilizzazione circa le tematiche legate alla sindrome di Down sia attraverso attività sul territorio sia attraverso social network, sito internet (es. scrittura e aggiornamento delle pagine del sito e dei post di facebook) e co-partecipazione alla stesura di pubblicazioni (es. Bilancio Sociale dell'Associazione).</p> <p>Partecipazione a Progetti realizzati dall'Associazione che coinvolgono giovani con sdD dai 6 ai 40 anni, affiancando le operatrici referenti delle attività.</p> <p>Attività interne all'Associazione (biblioteca, segreteria)</p> <p>Affiancamento della Coordinatrice nella scrittura di Progetti e nell'organizzazione delle diverse attività associative.</p>
Funzione e valore aggiunto al progetto	Questo Progetto è una grande opportunità da un punto di vista formativo in quanto permette alla persona coinvolta di lavorare a più livelli: promozionale e di sensibilizzazione, gestionale e operativo (attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività con persone con la sindrome di Down). Inoltre, da un punto di vista metodologico, l'AIPD sez. di Belluno lavora con la

	supervisione dell'AIPD Nazionale, la quale ha un importante Comitato Scientifico coordinato da Anna Contardi che supervisiona l'operato di tutte le sezioni AIPD garantendo la massima professionalità.
--	---

Denominazione	ANFFAS ONLUS BELLUNO
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	Progetto di autonomia "Prove di volo" Attività ludico ricreative Attività di yoga per ragazzi con disabilità
Sede legale	Belluno - Via del Piave, 5
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0437 25775
Fax	0437 958273
e-mail	anffasbl@virgilio.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Attività di segreteria attività di accompagnamento persone disabilità attività di studio e ricerca attività su progetti specifici (ad esempio Prove di Volo)
Funzione e valore aggiunto al progetto	Incrementare le attività per le famiglie

Denominazione	ASSI ONLUS – ASSOCIAZIONE SOCIALE SPORTIVA INVALIDI
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	ASSI Onlus opera dal 2009 a sostegno delle persone con disabilità attraverso attività istituzionali (attività motoria e rieducazione funzionale) e progetti speciali finalizzati alla socializzazione e all'integrazione. In particolare ASSI Onlus ha promosso e promuove corsi di cucina, di Yoga, di teatro, favorisce l'avviamento allo sport e partecipa a manifestazioni su tutto il territorio provinciale. Gestisce progetti ed organizza eventi quali <i>Integralmente Sport e cultura</i> , in collaborazione con il MIUR- Ambito Territoriale di Belluno e <i>Dolomiti Accessibili</i> con la Fondazione Dolomiti UNESCO. Promuove iniziative rivolte a giovani e bambini, come i progetti Cucù, Favolando e Asino chi legge. Collabora con l'INAIL e il CIP – Comitato Paralimpico Italiano per attività sportive di vario tipo ed è convenzionato con l'ULSS 1 Dolomiti per l'organizzazione di corsi A.F.A. Attività Fisica Adattata e con l'UEPE per la giustizia riparativa.
Sede legale	Belluno - Via del Piave, 5
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	Sedico (BL) - Via Villa, 7
Telefono	0437 852418
Fax	/
e-mail	assi.onlus@gmail.com
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto	L'operatore in servizio civile svolgerà funzioni di:

(elenco sintetico)	<ul style="list-style-type: none"> - segreteria; - supporto nelle attività istituzionali dell'associazione; - supporto nei progetti speciali (corso di teatro, di yoga, di cucina, Favolando, Asino chi legge...); - supporto nell'organizzazione dei corsi A.F.A. Attività Fisica Adattata; - promozione e divulgazione delle attività dell'associazione.
Funzione e valore aggiunto al progetto	ASSI Onlus è una realtà in costante crescita, la cui forza è data dall'impegno dei numerosi volontari che sostengono le variegate attività dell'associazione. L'operatore in servizio civile potrà entrare in contatto con il mondo della disabilità, in un ambiente in cui la "promozione della solidarietà" è l'elemento trainante di tutte le attività proposte. L'attenzione di ASSI Onlus sarà quindi rivolta a valorizzare la creatività e lo spirito d'iniziativa del giovane operatore e al favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Denominazione	ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO
Sintesi del curriculum <i>(attività svolte e/o in corso di realizzazione)</i>	50 anni di esperienza nel settore migratorio provinciale, regionale e nazionale
Sede legale	Belluno - Via Cavour 3
Sede Operativa <i>(se diversa dalla sede legale)</i>	/
Telefono	0437 941160
Fax	/
e-mail	info@bellunesinelmondo.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Gestione del web radio RADIO ABM del Centro Studi "Aletheia" e guida del MIM Belluno con supporto agli uffici ABM
Funzione e valore aggiunto al progetto	Sviluppo e crescita in breve tempo con diffusione a livello internazionale

Denominazione	ASSOCIAZIONE COMITATO POLLICINO ONLUS
Sede legale	Belluno – via 30 aprile, 5
Sede Operativa <i>(se diversa dalla sede legale)</i>	/
Telefono	0437 26434
Fax	0437 26434
e-mail	info@comitatopollicino.org
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Organizzazione e partecipazione alle attività dell'associazione. Gestione della sede dell'associazione.
Funzione e valore aggiunto al progetto	

Denominazione	ASSOCIAZIONE PRO LOCO LONGARONE
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	L'associazione Pro Loco di Longarone, sul territorio longaronese da più di 50 anni, si occupa maggiormente di promozione del proprio territorio, della sua storia e cultura attraverso la gestione ed organizzazione di varie attività.
Sede legale	Longarone (BL) – Piazza Gonzaga, 1
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0437 770119
Fax	0437 576334
e-mail	info@prolocolongarone.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Promozione di attività a carattere culturale legate alla storia e cultura della nostra cittadina. Sviluppo di attività a carattere sportivo, in particolar modo dedicate al cicloturismo, all'escursionismo vista la presenza di longarine all'interno del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi.
Funzione e valore aggiunto al progetto	Supporto e gestione diretta dell'attività prevista

Denominazione	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE ALLEGHE
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	Attività di soccorso e autoambulanza
Sede legale	Alleghe (BL) – corso Italia 9/A
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0437 523543
Fax	/
e-mail	Felix.gaia68@gmail.com
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Attività di segreteria, accompagnamento e sensibilizzazione dell'associazione
Funzione e valore aggiunto al progetto	Coinvolgimento, informazione e formazione dei giovani nell'ambito del soccorso

Denominazione	BELLUNO DONNA
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	L'Associazione gestisce un Centro Antiviolenza dove le donne possono rivolgersi per effettuare dei colloqui telefonici o personali. Gestisce anche una Casa di Il Livello dove le donne possono essere ospitate dopo un percorso al centro per il periodo massimo di un anno. Gestisce uno sportello lavoro per supportare e orientare le donne nel reinserimento lavorativo. Promuove inoltre attività di prevenzione e sensibilizzazione sul territorio, sia attraverso la formazione nei servizi socio-sanitari e la formazione per le volontarie del centro, ma anche attraverso la sensibilizzazione che vede come protagonisti i giovani volontari nel progetto Respect Equality

	attualmente in corso.
Sede legale	Via Del Piave 5, 32100, Belluno
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	0437-981577
Fax	0437-981577
e-mail	bellunodonna@libero.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	<p>- Partecipazione ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione promosse dall'Associazione nel territorio, e anche attraverso il progetto "Respect Equality" finalizzato a sensibilizzare e informare in modo diffuso e adeguato le nuove generazioni per renderle più capaci di riconoscere, affrontare e fronteggiare ogni forma di violenza e prevenire i comportamenti violenti;</p> <p>- Partecipazione alle attività del Centro Antiviolenza che ha lo scopo di offrire alle donne che subiscono violenza uno specifico luogo di genere dove trovare risposte ai loro bisogni di protezione.</p>
Funzione e valore aggiunto al progetto	<p>1. L'opportunità di fare un'esperienza presso l'unico Centro Antiviolenza della Provincia di Belluno che accoglie, sostiene e ospita presso la Casa di Secondo Livello donne che subiscono violenza.</p> <p>2. Una formazione che consente di riflettere sulla parità di genere, sui ruoli, le norme e le aspettative di genere per promuovere l'uguaglianza.</p> <p>3. La presenza di ragazze del Servizio Civile offre l'opportunità al Centro Antiviolenza di essere ancora più visibile nel territorio in cui opera.</p>

Denominazione	CANTIERE DELLA PROVVIDENZA SCS ONLUS
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	
Sede legale	Piazza Mazzini, 21 - Belluno
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	Belluno - via San fermo, 21 <i>Il Cartiere</i>
Telefono	0437 380054
Fax	0437 1770049
e-mail	segreteria@cantieredellaprovidenza.com
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Attività di assistenza e di supporto agli utenti del laboratorio creativo Il Cartiere coinvolti nella fabbricazione della carta alla realizzazione dei prodotti, attività di trasporto e di accompagnamento, supporto vendita dei prodotti ai mercatini; attività di promozione e diffusione dei prodotti tramite social network e sito.
Funzione e valore aggiunto al progetto	Il giovane in servizio civile opererà al fianco del responsabile del Cartiere per attività di accompagnamento e supporto per le persone con disabilità che vengono inserite nel laboratorio in un percorso di valutazione delle capacità lavorative fatto in collaborazione con il SIL dell'Ulss n. 1 Dolomiti. Opererà apportando inoltre le proprie idee nella promozione dei prodotti che vengono realizzati dal laboratorio. Il giovane potrà essere promotore di iniziative di

	marketing.
--	------------

Denominazione	CONSORZIO PRO LOCO DELL'AGORDINO
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	<p>–Realizzazione e gestione calendario manifestazioni dell'Agordino in formato cartaceo e su App “Dolomiti News”; in previsione sviluppi per grafiche condivise e utilizzo nuovi mezzi per la promozione;</p> <p>–Realizzazione materiale informativo riguardante l'intera area agordina con obiettivo la valorizzazione e la riscoperta di patrimoni storici,culturali e tradizionali. Già realizzati DVD, pieghevoli, mappe e cartine tematiche. Nuovo materiale previsto;</p> <p>–Aiuto al coordinamento fra associazioni, non solo Pro Loco e alle informazioni su possibilità e vincoli dati dall'apparato burocratico;</p> <p>–Raccolta problematiche e idee per sviluppi</p>
Sede legale	VIA XX SETTEMBRE, 19 32020 CENCENIGHE AGORDINO
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0437 591549
Fax	0437 591549
e-mail	prolococonsorzio@gmail.com
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (<i>elenco sintetico</i>)	<p>Studio e analisi delle opportunità esistenti per la promozione delle stesse attraverso un'idea di cittadinanza attiva per il coinvolgimento di realtà esistenti e di nuove figure;</p> <p>Attività presso le Pro Loco consorziate per conoscere il territorio, le tradizioni locali, le realtà e per poter pianificare meglio il lavoro e le possibili iniziative da sviluppare;</p> <p>Promozione della realtà del volontariato in ambito delle Pro Loco attraverso i nuovi canali informativi e i social media;</p> <p>Attività di Front Office turistico negli Uffici di promozione turistica agordini;</p>
Funzione e valore aggiunto al progetto	

Denominazione	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI MEANO
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	Assistenza ad anziani auto sufficienti e non autosufficienti
Sede legale	Santa Giustina (BL), via Vittorio Veneto 5
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0437 86046
Fax	0437 801930

e-mail	casariposo.meano@gmail.com
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Gestione quotidiana dell'anziano in collaborazione con le diverse figure professionali, e di volontariato che operano a diverso titolo presso la struttura
Funzione e valore aggiunto al progetto	Migliorare l'autonomia e il benessere emotivo degli anziani in struttura

Denominazione	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA VERGINE E MARTIRE
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	Oltre alle attività istituzionali della parrocchia, gestisce un doposcuola per ragazzi delle elementari e delle medie.
Sede legale	Santa Giustina (BL), piazza Maggiore, 7
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	0437 858125
Fax	0437 858125
e-mail	segr_psg@alice.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	- accompagnamento, ascolto, supporto scolastico e sociale ai ragazzi delle elementari e delle medie; - sostegno ai figli di genitori stranieri o con problematiche familiari, che necessitano di attività integrativa e suppletiva per poter partecipare in modo adeguato all'attività scolastica.
Funzione e valore aggiunto al progetto	Il progetto risponde a esigenze di maturazione culturale dei ragazzi sostenendo il ruolo educativo di quei genitori che, per motivi di lavoro, non possono provvedere a seguire i figli nell'attività pomeridiana; oppure che, per vari motivi, necessitano per i loro figli di un aiuto educativo personalizzato. Inoltre, collabora con l'istituzione scolastica del territorio per integrarne la proposta didattica ed educativa.

Denominazione	PRO LOCO PIEVE CASTIONESE
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	
Sede legale	Belluno - Via Pian delle Feste 1
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	/
Telefono	345 8238880
Fax	/
e-mail	info@prolocopievecastionese.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	Apertura ufficio informazioni servizio di segreteria tecnica e organizzativa per iniziative culturali, promozionale e turistiche sul territorio monitoraggio sito internet

Funzione e valore aggiunto al progetto	Conoscenza del territorio, legame con le realtà associative locali, attenzione ai bisogni della popolazione.

Denominazione	Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace. Scuola capofila I.I.S. GALILEI-TIZIANO
Sintesi del curriculum (<i>attività svolte e/o in corso di realizzazione</i>)	<p>L'Istituto Galilei-Tiziano è fin dalla sua costituzione sempre stato la scuola capofila delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace, rete costituita da 27 Istituti scolastici della Provincia, 41 associazioni e alcuni enti. Scopo delle Scuole in Rete la promozione della cittadinanza attiva intesa come attivazione personale per la comunità e per gli altri, per cui il volontariato è la sponda più naturale di tutte le azioni educative del network. Le Scuole in Rete partecipano fin dalla sua costituzione al protocollo di intesa tra il C.S.V. di Belluno, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Scuole in Rete e la Consulta Provinciale degli studenti per implementare le azioni tra scuola e volontariato e promuovere il Servizio Civile presso i Giovani. Le Scuole in Rete promuovono il progetto Volontario Anche tu... del C.S.V. e gestiscono, direttamente o attraverso l'associazione Amici delle Scuole in Rete ad essa collegata, attività di volontariato culturale, a favore delle Istituzioni culturali, e informatico, a favore di giovani, anziani e richiedenti asilo.</p> <p>Le scuole in Rete hanno già ospitato con reciproca soddisfazione un giovane in servizio civile regionale nella precedente edizione del bando. Le Scuole in Rete gestiscono il portale www.studentibelluno.it autentico riferimento per gli studenti e le scuole di Belluno e raccolta delle buone pratiche della cittadinanza attiva, dove sono visibili le attività del network e l'impegno per la promozione del volontariato.</p>
Sede legale	Via Gregorio XVI n.33
Sede Operativa (<i>se diversa dalla sede legale</i>)	Via Mezzaterra n.68 32100 Belluno presso l'Ufficio Scolastico provinciale
Telefono	0437950470
Fax	0437950472
e-mail	scuoleinretebelluno@gmail.com BLIS00700A@istruzione.it
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	<p>Il giovane in servizio civile eventualmente utilizzato presso il progetto delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace (d'ora in poi Scuole in Rete) avrà il compito di sostenere le attività delle Scuole in Rete di promozione del volontariato presso gli istituti scolastici della provincia di Belluno.</p> <p>In particolare collaborerà con il referente provinciale del network per: la progettazione e l'organizzazione di eventi di promozione della cultura del volontariato e della solidarietà presso le scuole, tenere i contatti con gli istituti scolastici, coordinare gli studenti volontari nelle attività di volontariato gestite direttamente dalle Scuole in Rete, collaborare nella gestione del sito internet delle Scuole in Rete, rendicontazione e promozione delle attività della Rete presso i mass media. Per le stesse finalità e attività collaborerà, in coordinamento con il referente provinciale della Rete, con il coordinamento e il gruppo tecnico-operativo costituito all'interno del protocollo di intesa tra il C.S.V. di Belluno, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Scuole in Rete e la Consulta Provinciale degli studenti per implementare le azioni tra scuola e volontariato e curerà i rapporti, il coordinamento e le sinergie</p>

	<p>con l'associazione di promozione sociale "Associazione Amici delle Scuole in Rete" costituita il 30/10/2015 che ha il compito di sostenere la Rete nelle attività di cui sopra e implementare l'efficacia del network nel coinvolgere il territorio sulle tematiche relative alla cittadinanza attiva e al volontariato.</p>
<p>Funzione e valore aggiunto al progetto</p>	<p>Le Scuole in Rete hanno un bacino di coinvolgimento potenziale, considerando gli studenti, le loro famiglie e le associazioni del network, di circa il 17% della popolazione della provincia. La presenza di un giovane in servizio civile potrebbe da un lato potenziare le capacità d'azione del Network, potenziandone in particolare la promozione e la diffusione, dall'altro permettere al giovane di apprendere competenze nuove in diversi ambiti e ad ampio spettro, in quanto verrebbe seguito direttamente come OLP dal referente provinciale delle Scuole in Rete, in grado di mettere lo studente all'interno di un variegatissimo intreccio di relazioni, progettualità e opportunità di apprendimento, tra l'ambito educativo/scolastico, sociale/associativo e politico/amministrativo</p>

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Un territorio vasto con una popolazione molto distribuita ha sviluppato una serie di servizi alla persona cercando di salvaguardare l'ambiente e il paese. Un patrimonio esperienziale notevole delle associazioni di volontariato che spesso si sono sostituite alle istituzioni pubbliche, causa l'intrinseca e logistica difficoltà a vivere in zona montana, lo spopolamento e la scarsità di risorse finanziarie investite nel mantenimento delle aree rurali.

Settima edizione promotori di solidarietà in provincia di Belluno

Il progetto vuole investire nell'ambito delle sette azioni sotto riportate, l'operatività dei giovani in servizio civile nell'adoperarsi per il prossimo in difficoltà e per il benessere sociale in ambiente montano.

Il progetto trae forza dal confronto tra ambiti territoriali diversi nella provincia di Belluno, legati al patrimonio del Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche nato nel lontano 1977.

Ai giovani è affidato il compito di sperimentare, studiare e individuare nuove modalità efficaci di comunicazione delle modalità di servizio alle fasce deboli.

Il Comitato d'Intesa, forte dell'esperienza di Servizio Civile degli ultimi 15 anni, sarà a coordinamento del lavoro di ricerca e confronto.

Il progetto è composto da n. 7 azioni e sono le seguenti:

- I) Incremento dei servizi di trasporto solidale, di accompagnamento, di assistenza agli anziani e i disabili.
- II) Tutela dei diritti delle persone più deboli e svantaggiate con iniziative territoriali in ambito provinciale
- III) Favorire la visibilità delle attività associative e solidaristiche della provincia di Belluno
- IV) Promozione del volontariato a sostegno dell'inserimento sociale e lavorativo di persone disabili ed emarginate
- V) Azioni di aggregazione intergenerazionale e interculturale
- VI) Supporto al volontariato e alle iniziative rivolte a valorizzare i rapporti umani e sociali
- VII) Sensibilizzare il modo giovanile alla cultura solidaristica**

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivi generali:

Gli obiettivi principali del progetto sono quelli della valorizzazione delle persone più fragili delle nostre comunità, con una attenzione particolare agli anziani più soli, i giovani sprovvisti di forme di supporto familiare adeguato, le persone non in grado di tutelarsi autonomamente, gli emigranti ed immigrati.

Tali obiettivi si perseguono sia sull'implementazione dei centri di aggregazione all'interno delle diverse comunità toccate dal progetto nelle sue molteplici azioni, sia sull'intensificazione di risposte il più possibile domiciliari, ma con una particolare attenzione a non concentrarsi soltanto ad offrire servizi, bensì a dare risposte soprattutto di tipo relazionale. Infatti, mentre è spesso più facile dare delle risposte di tipo materiale, più difficili e complesse sono quelle che poi maggiormente danno risultati maggiori, ossia le attività di ascolto, di orientamento e di accompagnamento.

Per il conseguimento degli obiettivi generali si opererà soprattutto attraverso:

- il lavoro in sinergia fra i diversi attori, direttamente o indirettamente coinvolti dal progetto e dalle singole azioni progettuali;
- il potenziamento della rete di alleanze, il tavolo di analisi e i gruppi di confronto, predisponendo delle linee guida;
- la organizzazione di tavoli di lavoro tematici che favoriscano lo sviluppo di nuove metodologie, forti delle esperienze fatte, rileggendo i bisogni del territorio, cercando le soluzioni più adatte;
- il coinvolgimento delle diverse realtà del volontariato, il mondo giovanile e il mondo istituzionale impegnati nei settori progettuali, al fine di favorire un dialogo attivo tra le realtà presenti. Attivazione della buona prassi;
- l'implementazione di luoghi e centri aggregativi sociali dove gli anziani ed i giovani, nonché qualsiasi persona con fragilità si sentano accolti, considerati e protagonisti della vita quotidiana paesana;
- l'ampliamento ed il rafforzamento dei collegamenti con gli altri progetti di servizio civile regionale in provincia di Belluno, individuandone gli ambiti utili a favorire collaborazioni, sinergie, messa in rete di conoscenze e competenze, oltre che di strutture utili alle finalità progettuali;
- l'allargamento delle collaborazioni fra gli enti gestori di servizio civile per le attività di selezione, formazione, monitoraggio e supervisione, verifica, valutazione e ricerca;
- il favorire la partecipazione attiva dei giovani in servizio civile in tutte le fasi progettuali al fine di aumentarne le competenze, oltre che le capacità di operare autonomamente in alcune azioni progettuali, anche con assunzione di responsabilità;
- la salvaguardia della territorialità, prevenendo l'abbandono della montagna.

RISORSE UANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

Azione progettuale	Sedi di attuazione progetto	N. giovani in servizio civile
<i>INCREMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SOLIDALE, DI ACCOMPAGNAMENTO, DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI E DISABILI</i>	Comitato d'Intesa	1
	Associazione Volontari Croce verde Alleghe	1
<i>TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE PIU' DEBOLI E SVANTAGGIATE CON INIZIATIVE TERRITORIALI IN AMBITO PROVINCIALE</i>	Anffas Belluno	1
	Assi	1
	Belluno Donna	1
<i>FAVORIRE LA VISIBILITA' DELLE ATTIVA' ASSOCIATIVE E SOLIDARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO</i>	Associazione Proloco Longarone	1
	Consorzio proloco Agordine	1
<i>PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO A SOSTEGN DELL'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DI PERSONE DISABILI ED EMARGINATE</i>	Aipd Belluno	1
	Cantiere della Provvidenza	1
<i>AZIONI DI AGGREGAZIONE INTERGENERAZIONALE E INTERCULTURALE</i>	Bellunesi nel mondo	1
	Fondazione Casa di Riposo di Meano	1
	Proloco Pieve Castionese	1
<i>SUPPORTO AL VOLONTARIATO E ALLE INIZIATIVE RIVOLTE A VALORIZZARE I RAPPORTI UMANI E SOCIALI</i>	Comitato Pollicino	1
	Parrocchia di Santa Giustina	1
<i>SENSIBILIZZARE IL MONDO GIOVANILE ALLA CULTURA SOLIDARISTICA</i>	Scuole in rete	1
		15

Soggetto proponente	N. giovani in servizio civile	N. ore settimanali	Durata del progetto	Eventuali obblighi particolari durante il servizio
Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno	15 (1 giovane per sede di attuazione di progetto)	18	12 mesi	<p>Eventuali obblighi particolari durante il servizio</p> <p>Flessibilità oraria in relazione alle attività.</p> <p>Il servizio potrà comportare anche reperibilità in sede in orari notturni e festivi.</p> <p>In seguito al trattamento dei dati sensibili i volontari sono tenuti al rispetto della legge sulla privacy regolamento 2016/679 UE</p> <p>Rispettare il regolamento della struttura e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Disponibilità alla guida dei mezzi della struttura.</p> <p>Disponibilità a frequentare corsi ed incontri utili al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali.</p> <p>Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali all'interno delle strutture del progetto e nei confronti degli utenti.</p>

Utilità e rilevanza sociale

Considerando nel suo complesso il progetto "SETTIMA EDIZIONE PROMOTORI DI SOLIDARIETA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO", le azioni presentano una buona significatività in quanto ad utilità e rilevanza sociale in quanto la legge 328/00 individua nella programmazione partecipata il metodo privilegiato della concertazione tra enti locali e la loro comunità per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Per quanto concerne il progetto sopra citato avrà senz'altro la capacità innovativa nel concorrere allo sviluppo del Servizio civile regionale, permettendo di studiare e mettere in atto una strategia multi-modale e multi-settoriale non ancora percorsa a livello locale che può consentire al pubblico interessato, con un occhio particolare ai giovani, agli anziani e ad altre categorie svantaggiate, di entrare in contatto con le realtà istituzionali ed associative che operano per loro e che possono offrire opportunità e progetti di Servizio civile

Il progetto è sicuramente di ampio respiro e apparentemente senza limiti di tempo, può essere suddivisa con interventi mirati o contestuali ma comunque in grado di relazionarsi con l'operosità dei ragazzi.

Può essere di stimolo per l'avvio di nuovi percorsi formativi o solo come esempio di aggregazione, può essere un punto di incontro per tematiche sociali ma anche, molto più semplicemente, un modo di stare insieme e scambiare interessi.

Alla base di tutto e in relazione all'analisi dei bisogni e del contesto sotto riportata, il progetto parte da un concetto semplice ma quanto mai innovativo nella prassi: i giovani non vanno dalle istituzioni, ma devono essere le istituzioni che vanno da loro!

Percorso di crescita civica e professionale

Attraverso la formazione e l'esperienza del Servizio civile si intende favorire nei giovani un percorso di crescita che prevede lo sviluppo di:

conoscenze relative al sapere

- conoscenze relative alla specificità socio/ambientale della sede/territorio di attuazione del progetto;
- conoscenze relative all'organizzazione di associazioni e di imprese no profit e di economia solidale;
- conoscenze di base relative alla comunicazione sociale;
- conoscenze di base degli strumenti educativi e di sensibilizzazione di individui e di gruppi.

capacità operative relative al saper fare

- capacità di lavorare in rete con enti, servizi ed esperienze presenti sul territorio;
- capacità di gestire situazioni di conflitto interpersonale (negoziazione integrativa);
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di facilitare eventi di natura informativa;
- capacità di facilitare progetti di natura educativa.

capacità di attivazione relative al saper far fare

- capacità di far apprendere dalla propria esperienza (mutuo apprendimento tra volontari);
- capacità di far gestire situazioni di conflitto interpersonale (mediazione trasformativa);
- capacità di far lavorare in gruppo.

comportamenti relazionali relativi al saper essere

- implementare i comportamenti di ascolto e di esplicitazione dei propri bisogni e interessi;
- implementare i comportamenti di ascolto e accettazione dei bisogni e interessi degli altri;
- implementare i comportamenti di gestione costruttiva dei conflitti in situazioni interpersonali e gruppalì;
- implementare i comportamenti auto-progettualità e di sviluppo personale.

Inoltre i giovani in Servizio civile, attraverso tale esperienza potranno far crescere il proprio bagaglio come cittadini attivi imparando a:

- guardare il proprio territorio in modo critico sapendone vagliare le principali criticità ma anche i punti di forza;
- approfondire le azioni intraprese nel territorio provinciale sia da parte delle istituzioni, sia dalle organizzazioni di volontariato;
- approfondire le azioni intraprese dai mezzi di comunicazione a favore della promozione della solidarietà;
- conoscere i bisogni del territorio;
- proporre risposte mediante azioni concrete e quotidiane;
- implementare le risorse offerte dalle realtà afferenti al territorio;
- promuovere tavoli di confronto enti-popolazione-volontariato;

- promuovere le attività dei giovani a favore del territorio;
- concretizzare azioni di cittadinanza attiva;
- formare un senso etico dell'impegno verso il territorio;
- ascoltare la persona in difficoltà;
- interagire rendendo complementari le risorse umane;
- valorizzare le specificità del proprio territorio;
- promuovere impegno e valori del proprio territorio.